

CONFINDUSTRIA**«Le associazioni d'impresa ragionino in termini di Romagna: è per il bene di tutti»**

E sulle polemiche riguardanti la Camera di Commercio: «Vanno ricuciti gli strappi»

«È importante che le Associazioni d'Impresa si confronti sulla prospettiva Romagna». Confindustria Romagna, attraverso il presidente Roberto Bozzi, e la rappresentante del territorio forlivese-cesenate per l'industria, Magali Prati, rilancia il tema dell'unità romagnola, partendo da un'analisi della recente elezione di Carlo Battistini alla presidenza della Camera di Commercio della Romagna.

Gli industriali, il 14 giugno al teatro Dragoni, a Meldola, proporranno alle istituzioni un dibattito «sul progetto Città Romagna». Tornando alla vicenda camerale, che tante polemiche ha sollevato, Confindustria «sostiene da sempre la necessità di un'unica Camera di Commercio espressione delle tre province romagnole, in un'ottica di rappresentanza unitaria e forte di una terra omogenea per identità sociale, culturale, economica e produttiva».

In tal senso, la vicenda che ha portato recentemente alla elezione di Carlo Battistini, «pur non essendo certo partita in modo soddisfacente, ha dimostrato una nuova sensibi-

lità diffusa verso la necessità di soluzioni inclusive, e soprattutto verso l'imprescindibilità che i due enti camerale oggi presenti in Romagna, anche laddove quello di Ravenna fosse accorpato a quello di Ferrara, si parlino e di confronto in una logica di area vasta metropolitana».

I due esponenti dell'associazione ritengono che sia «evidente e assodato che non può esserci vera Romagna senza Ravenna, come non potrebbe esserci senza Rimini o senza Forlì. Le parole che abbiamo ascoltato in questa direzione da parte di Carlo Battistini ci confortano, e lasciano trapelare una maggiore maturità rispetto al concetto che le divisioni non portano da nessuna parte. Certo, in questa logica, va ricucito prima possibile lo strappo che si è aperto con Confcommercio Forlì e Cesena – che non hanno partecipato all'elezione del neo presidente, contestando la logica della scelta del nome –. Da un lato una così importante organizzazione d'impresa non può essere 'all'opposizione' di un progetto tanto ambizioso; dall'altro lato, deve essere fatto lo sforzo per comprendere che rimanere isolati contro tutto e tutti è fuori dal tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA